

SCHEDA PROFILO T: supporto per la realizzazione di attività collaborativa in materia di ricerca e innovazione – metodologia cluster

N° di figure richieste: 3

1) Descrizione del progetto:

Gli interventi attuati attraverso “metodologia Cluster” non prevedono erogazione di aiuti alle imprese partecipanti e sono costituite da attività di animazione economica promosse da Sardegna Ricerche e rivolte alle imprese di un determinato o di più settori e di quelli complementari con l’obiettivo di sviluppare attività di SSI (Sviluppo, Sperimentazione e Innovazione) su problematiche comuni.

L’Azione cluster ha l’obiettivo di stimolare la collaborazione tra gli organismi di ricerca e le imprese operanti principalmente nei vari settori individuati nell’ambito della S3 regionale su tematiche comuni, con particolare riferimento a quelle legate all’innovazione della produzione e alla realizzazione di nuovi prodotti. L’azione Cluster prevede inoltre la possibilità di accesso ed utilizzo delle Piattaforme Tecnologiche (apparecchiature scientifiche, laboratori, attrezzature e know how di utilizzo collettivo) di Sardegna Ricerche e/o degli organismi di ricerca, i cui oneri per l’utilizzo sono a carico del progetto.

Il costo dell’Azione Cluster sarà a totale carico della Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna Ricerche sarà beneficiario finale degli interventi. I risultati finali del cluster e le eventuali soluzioni identificate resteranno proprietà di Sardegna Ricerche e, conseguentemente, della Regione Autonoma della Sardegna per il perseguimento dei suoi fini istituzionali e saranno messi a disposizione delle imprese che hanno partecipato al progetto e della altre imprese del settore secondo criteri non discriminatori.

Eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale, scaturenti dall’attività progettuale condotta, restano di proprietà di Sardegna Ricerche, fatti salvi il riconoscimento dei diritti morali degli inventori, e sono messi a disposizione delle imprese a titolo gratuito, secondo modalità e strumenti da definire a cura di Sardegna Ricerche.

I progetti cluster si muovono in genere secondo le seguenti dinamiche:

Fase1 Attivazione cluster

- Realizzazione attività di omogeneizzazione delle conoscenze tra le imprese rispetto al contesto e alle possibilità di sviluppo nuovi prodotti, anche sulla base del proprio processo produttivo.
- Definizione delle caratteristiche dei nuovi prodotti di cui si intende studiare le formulazioni e condurre la sperimentazione di processo e di prodotto.

Fase2 Sviluppo del progetto

- Attività di sperimentazione dei nuovi prodotti, attraverso la costruzione delle formulazioni, la realizzazione di prove pratiche di produzione, la definizione dei processi, la realizzazione di analisi sensoriali ed infine l’elaborazione delle schede tecniche di ogni prodotto.
- Lo sviluppo del progetto verrà accompagnato anche da una attività di approfondimento sulle tecnologie utilizzate e sulla costruzione di reti.

Fase 3 Definizione della strategia di marketing

- Attivazione di azioni di marketing istituzionale finalizzate alla promozione dei nuovi prodotti, a prescindere dai singoli brand con cui gli operatori locali proporranno tali prodotti, nei canali commerciali individuati.

2) Attività da svolgere:

La prestazione richiesta è finalizzata a supportare gli Uffici nelle seguenti attività:

- Supporto all’elaborazione e alla pubblicazione di avvisi per la presentazione di domande di accesso alle attività previste, acquisizione e protocollo delle domande, valutazione e selezione delle candidature;
- Supporto operativo e assistenza tecnica nell’attività di promozione del Progetto nell’ambito delle diverse filiere cui sarà orientato e nella creazione dei gruppi di imprese (cluster);
- Promozione e affiancamento delle attività previste nei cluster;
- Rilevamento delle criticità e degli effettivi fabbisogni delle imprese partecipanti;
- Supporto agli esperti nell’individuazione delle azioni sperimentali e nella definizione dei progetti di R&S;
- Promozione e introduzione dell’innovazione presso le imprese facenti parte dei cluster;
- Progettazione e gestione di attività formative.
- Supporto nella pianificazione, organizzazione e realizzazione degli eventi/iniziativa di comunicazione e

divulgazione dei risultati delle attività di trasferimento tecnologico realizzati nei cluster

- Affiancamento degli uffici di Sardegna Ricerche per gli adempimenti operativi e di rendicontazione, per la definizione e l'attuazione di strumenti di partnership, networking e diffusione dei risultati connessi al Progetto;
- Animazione e informazione su futuri bandi;
- Organizzazione di incontri e seminari su specifiche attività/tecnologie/settori;
- Animazione volta all'attrazione di interessi e iniziative di gruppi imprenditoriali e di ricerca extraregionali;
- Supporto ai gruppi di imprese per l'acquisizione e l'implementazione delle nuove tecnologie;
- Sviluppo di attività di animazione volte a favorire l'incontro e la collaborazione tra i laboratori tecnologici, le Università e i centri di competenza tecnologica e in generale con le infrastrutture e attrezzature scientifiche presenti in Sardegna;
- Promozione del trasferimento tecnologico nelle PMI regionali, incoraggiando l'interazione, l'uso in comune dei laboratori tecnologici e lo scambio di conoscenze ed esperienze, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese;

3) Requisiti specifici richiesti:

Laurea secondo il vecchio ordinamento o Diploma appartenente alla classe delle lauree specialistiche (LS) in materie economiche

4) Competenze professionali:

Le competenze richieste riguardano i seguenti ambiti:

- attività di facilitatore nello sviluppo di innovazione di prodotto o processo all'interno delle PMI o gruppi di PMI;
- attività di animazione economica con particolare riferimento all'organizzazione di convegni, eventi e seminari;
- attività di assistenza tecnica alla gestione nell'erogazione di servizi di innovazione alle imprese;
- normativa regionale ed europea per gli aiuti alle imprese;
- progetti di ricerca e innovazione.

5) Valutazione dei titoli:

Il punteggio sino ad un massimo di 60 punti, verrà attribuito come di seguito indicato:

FORMAZIONE:

a) laurea: max 6 punti

- votazione fino a 99: punti 1
- votazione tra 100 e 104: punti 2
- votazione tra 105 e 107: punti 3
- votazione tra 108 e 109: punti 4
- votazione 110: punti 5
- votazione 110 e lode: punti 6

b) formazione post lauream: max 9 punti

- ciascun dottorato riferibile allo svolgimento dell'attività: max punti 2;
- ciascun diploma di scuola di specializzazione riferibile allo svolgimento dell'attività: max punti 1;
- master riferibili allo svolgimento dell'attività: max 3 punti;
- ciascun master universitario della durata di un anno accademico riferibile allo svolgimento dell'attività: max punti 1;
- stage/tirocini, valutati in funzione della durata e del livello di coerenza con il profilo oggetto della selezione; fino ad un massimo di punti 0,5 per stage/tirocinio e fino ad un totale massimo di 3 punti)
- abilitazione professionale se inerente allo svolgimento dell'attività: max punti 2;

- altri corsi di formazione riferibili allo svolgimento dell'attività: fino ad un massimo di punti 0,5 per corso e fino ad un totale massimo di 3 punti.

ESPERIENZA PROFESSIONALE: max 45

Tutte le esperienze professionali saranno valutate in funzione della durata e del livello di attinenza con il profilo oggetto della selezione.

Per ogni anno di attività attinente al profilo: max 9 punti/anno. Le frazioni di anno saranno calcolate proporzionalmente.

6) Colloquio ed prova pratica:

Saranno ammessi alla prova pratica e colloquio i primi 10 candidati (e tutti coloro che hanno conseguito un punteggio uguale al candidato inserito in decima posizione) che riportano nella graduatoria della valutazione dei titoli il punteggio minimo di almeno 30 punti.

La verifica del livello di operatività e del livello di esperienza maturata dai candidati, con riferimento agli ambiti di attività oggetto del presente avviso, conterà di una prova pratica e di un colloquio con ciascuno dei candidati. Il colloquio mirerà a verificare il possesso delle competenze negli ambiti oggetto di selezione, le esperienze tecnico professionali richieste, l'attitudine professionale allo svolgimento dell'incarico.

Prova pratica: massimo 10 punti

Colloquio attitudinale: massimo 30 punti

TOTALE PROVA PRATICA E COLLOQUIO: massimo 40 punti